

COMUNE DI CALTANISSETTA / Al centro della Sicilia, con manifestazioni, festival ed eventi culturali di altissimo livello

Storia e cultura in un paesaggio unico

Il sindaco Ruvolo: "Riscoprire un turismo di relazioni ed emozioni in una dimensione a misura d'uomo"

Storia e cultura attraversano un paesaggio unico dell'Isola: il centro Sicilia. Caltanissetta è una città in fermento, un centro multi-culturale con radici solide in un passato di arte e letteratura, agricoltura e miniere, che vanno valorizzandosi nella proposta turistico culturale. "La piccola Atene" di Brancati, Sciascia e Rosso di San Secondo diventa un polo d'attrazione dell'area vasta del centro Sicilia. In rete con il distretto turistico della Valle dei Templi, da quest'anno è inserita tra le città delle "Vie dei tesori", un viaggio partito da Palermo e giunto anche a Caltanissetta. Migliaia i visitatori dal 14 al 24 settembre scorso nel capoluogo nisseno.

Un'iniziativa, insieme al festival letterario "Sicilia dunque penso", per cui determinante è stato l'impegno di scuole e studenti. Una porzione del territorio siciliano meno battuta dal turismo di massa, in cui è possibile sperimentare relazioni e accoglienza. Paesaggio collinare salubre e agroalimentare d'eccellenza ne sono i biglietti da visita. "Caltanissetta è una città proiettata a creare sistemi

territoriali - spiega il sindaco Giovanni Ruvolo -. Ci stiamo occupando della crescita del centro Sicilia nell'idea di uno sviluppo della Sicilia nel suo complesso".

Caltanissetta è pioniera di un progetto avanzato sull'utilizzo dei grani antichi siciliani. Nomi evocativi come Tuminia, Perciasacchi, Timilia, da cui viene prodotto un pane con basso valore di glutine, elevata qualità dei farinacei e un sapore ineguagliabile. Nel borgo Santa Rita, in meravigliose campagne, c'è pure un antico forno. Ancora, la produzione di olio e quella vitivinicola si iscrivono nella migliore tradizione dell'Isola con significativi miglioramenti negli ultimi anni per quanto riguarda il vino. Nei tanti laboratori di pasticceria del centro urbano si tramanda la più antica tradizione dolciaria, il torrone, la cui valorizzazione passa peraltro da un gemellaggio con l'altra capitale di questa specialità, Cremona. La Cubaita, come veniva chiamato il dolce in epoca araba, sarà protagonista del "Festival del Torrone" dall'8 al 10 dicembre 2017. Il monumentale Palazzo Moncada e corso Umberto, cuore pedonale con piazza

Garibaldi del centro storico, ospiteranno un festival dove i maestri pasticceri metteranno in mostra una produzione dolciaria che rende unica Caltanissetta in Sicilia.

Il 28 novembre al Teatro comunale Regina Margherita parte la terza stagione teatrale diretta dal maestro Moni Ovadia, quest'anno dedicata a Luigi Pirandello di cui ricorrono i 150 anni dalla nascita. Un calendario ricco di nomi del teatro e della cultura italiana: Daniele Lucchetti, Moni Ovadia e Sebastiano Lo Monaco, Silvio Orlando, l'Orchestra di piazza Vittorio. Primo appuntamento con Filumena Marturano di Edoardo De Filippo con Geppy Glejjes e Mariangela D'Abbraccio. Una produzione culturale di altissimo livello, consolidata da eventi nazionali come "Musicalmuseo", il "Festival città di Caltanissetta" è il festival internazionale del cortometraggio "Kalat film festival". Una città che ha visto recentemente nascere il parco letterario Rosso di San Secondo presso la biblioteca comunale Scarabelli.

Certamente l'evento più atteso è la Settimana Santa di Caltanissetta. È un susseguirsi di manifestazioni, come

la processione del Gesù Nazareno su una barca di fiori la domenica delle Palme, i gruppi statuari delle Vare e delle Varicedde. Il mercoledì la processione della Real Maestranza, nata come milizia cittadina a opera dei mastri artigiani, e il venerdì Santo la processione del Cristo Nero. Oggi la Settimana Santa di Caltanissetta è all'interno di una rete di città che attraverso Europassione sta concorrendo al riconoscimento della manifestazione quale patrimonio immateriale dell'Unesco. Non mancano luoghi suggestivi da visitare, tra gli altri il Museo Archeologico Regionale, la sala espositiva delle Vare, il Museo Diocesano, il Museo aziendale dell'amaro Averna, il Museo Mineralogico, la Cattedrale affrescata da Borremans nel XVIII secolo, per citarne alcuni. "Invitare i cittadini a venire a Caltanissetta - dice Ruvolo - significa riscoprire quel modo di viaggiare che consente di vivere un turismo di relazioni ed emozioni in una dimensione a misura d'uomo. Ci sono esperienze ed espressioni uniche e irripetibili, persone accoglienti e calorose in una città dove le culture si incontrano".

Fotografia di Lillo Miccichè



Fotografia di Lillo Miccichè



Processione delle Vare del giovedì Santo